

## ASSOCIAZIONE

Essi tutti i giorni, eccettuato domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 l'anno, semestri e trimestri in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungerà le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Vergognana, cassa Tellini N. 14.

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE AL "Giornale di Udine,"  
ANNO XIV

A coloro che associanosì per l'intero anno il **Giornale di Udine** rimetteranno antecipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 50 più cent. 50 per l'affianco**, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio Senatore Antonini Co. Prospero, intitolato: **Del Friuli, ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione**. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia, o Pacifico Valussi**. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 contiene:  
1. R. decreto 11 corr., che dà piena esecuzione alla dichiarazione monetaria firmata a Parigi il 5 novembre 1878 fra i delegati d'Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera;

2. Id. 10 dicembre, relativo ai dazi doganali di esportazione e d'importazione;

3. Id. 28 ottobre, che approva il passaggio alla locale Congregazione di carità dell'amministrazione di quello spedale civile.

La Gazz. Ufficiale del 12 dicembre contiene:

1. R. decreto 29 ottobre, che approva l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Siracusa del tronco stradale che dal Colle Girgentano, per Ragusa Inferiore e Ragusa Superiore, si allaccia alla provinciale.

2. R. decreto 8 novembre, che stabilisce le condizioni di ammissione agli esami di promozione al grado di segretario.

3. Id. 28 ottobre, che autorizza la riforma del più legato Amerighi per posti di studio in favore di giovani: di Poppi (Arezzo).

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La gravità della questione interna, che dopo una lunga discussione terminò con una crisi ministeriale, che non si sa né come, né quando potrà avere un termine, ha distrutto le menti da tutto quello che accade al di fuori. Gli avvenimenti però procedono istessamente e conviene riassumerli almeno nell'ultima loro espressione.

Siccome il trattato di Berlino, e la sua non esecuzione, è il punto centrico al quale convergono tuttora tutte le discussioni della politica generale d'Europa, così ci è d'uopo trasportarci a Costantinopoli, dove ora nuovamente si professa di osservarlo, pure cercando di eluderlo.

Ivi si fanno e si ritirano le promesse alla Grecia, nulla si definisce circa al Montenegro, si fanno le belle all'Austria, che fu la prima a non osservare il trattato ed ora parla della Bosnia e della Erzegovina come di provincie che erano strategic necessarie a lei, per difendere la Dalmazia e la Croazia, si tergesi colla Russia, che pretende 310 milioni di rubli, cui la Turchia non possiede e l'Inghilterra non presterà, se non a patto di fare assolutamente da padrona e da riformare a modo suo l'Impero.

Ma chi può credere alle nuove promesse delle

riforme turche e soprattutto ad una buona applicazione di esse, nelle condizioni in cui si trova a Costantinopoli il potere e coi continui rivolgiamenti di palazzo che vi accadono?

Mentre il granvisir Safvet trattava di politica co' suoi amici e colleghi, si presentava alla sua porta un cameriere del sultano, il quale chiedeva la consegna del sigillo dello Stato. Un astuto Arabo di Tunisi Kheredine pascià è chiamato a sostituirlo. Egli promette riforme d'ogni sorte e dice belle parole a tutti. Intanto si parla di congiure, si fanno arresti, tra cui quello di Mahmud Damat parente del sultano ed altro degli intriganti di Corte. Dopo questo primo cangiamento

nuove notizie pervengono di nuove congiure e di nuovi arresti e di nuovi sospetti e paure del sultano Hamid verso i suoi fratelli e loro partigiani ed altri veri o supposti congiurati. È una vicenda che continuerà chi sa fino a quando, e che per conseguenza non permette di fondare su nulla delle giuste previsioni del domani in Turchia.

Dopo che da più di mezzo secolo si parla d'introdurre la Turchia nel sistema europeo, e che si pubblicarono riforme e costituzioni, che andarono in fumo sempre, dopo parecchie rivoluzioni di palazzo, domina tuttavia a Costantinopoli l'antico sistema, ed un uomo, che può tutto e nulla, che fa quel che vuole e non sa volere, che piega ogni momento ad ogni sorta d'intrighi ed è dominato da mille paure ed avrebbe da fare delle riforme col dispotismo e l'ignoranza, e sotto la pressione d'influenze straniere, che fra loro si combattono.

Queste influenze possono produrre un solo effetto, che è quello di accelerare la decomposizione dell'Impero ottomano.

Intanto l'insurrezione nella Macedonia continua e si accresce di forze, e la Lega albanese agisce con piena indipendenza. La Russia promette di sgomberare a suo tempo dalla Rumelia e dalla Bulgaria, ma aspetta il poi. La Commissione europea della Rumelia si ritirò a Costantinopoli, dove la questione che risguarda l'ordinamento di quel paese si tratta dai rappresentanti delle potenze. A Berlino ed a Vienna si parlò questi di di una occupazione mista di quel paese e della Bulgaria da sostituirsi alla russa.

Ma questa è un'idea, ben lontana ancora dal tramutarsi in un fatto. Perchè fosse possibile ed accettata da tutte le parti ci vorrebbe una tale appendice al trattato, che tutte le parti deliberanti dovrebbero in essa avervi la loro parte.

Noi siamo ancora lontani da questo momento, finché l'Austria bada a completare la sua posizione strategica e l'Inghilterra, non contenta di Cipro e dell'Egitto, vuol porre un piede anche nell'Asia Minore e combattendo e vincendo nell'Afghanistan si pone deliberatamente di fronte alla Russia, che non è certo disposta a ritrarsi dalla sua posizione.

Intanto lord Beaconsfield si tiene per vincitore anche nel Parlamento, come pure Andrassy nei suoi due; Bismarck continua a trattare un accomodamento col Vaticano, il quale tenta di accomodarsi anche colla Russia e tiene broncio soltanto all'Italia, pure preparandosi per le elezioni politiche; la Camera francese annulla senza scrupoli le elezioni non repubblicane, aspettando che le elezioni senatoriali sieno favorevoli alla Repubblica. A Pietroburgo c'è stata una numerosa dimostrazione di studenti, che si portò dal principe reale per chiedere delle libertà. Si preparano, a quanto pare, delle misure severe. C'è però un'opinione, che anche la Russia dovrà tantosto abbandonare il sistema autocratico ed entrare nelle vie di una maggiore libertà.

Un lagno generale si solleva in tutti i paesi d'Europa circa al poco florido stato delle industrie e dei commerci, che malamente credono di riaversi stimolando la guerra delle tariffe, assecondati dai rispettivi Governi col pretesto di accrescere le rendite dello Stato per mantenere sulle armi i grossi eserciti che fanno dura, se non pericolosa la pace con tanto spreco di forze mantenuta.

Né la pace vera si avrà, se la diplomazia non saprà scegliere meglio e definitivamente, colla questione orientale, anche le altre di vicinato ed internazionali, fondando così il diritto europeo fra tutte le Nazioni libere e civili.

Se nel 1815 si poté raggiungere una qualsiasi pace nell'interesse dei principi, si dovrebbe ora procurare di ottenere quella dei Popoli, che hanno tutti i medesimi interessi della libertà, della pace e della divisione del lavoro e del libero commercio tra loro.

Durante la crisi ministeriale non facciamo nessun commento sull'esito possibile di essa nelle

attuali condizioni della Camera, attendendo anche le ultime notizie dai nostri corrispondenti e dal telegrafo.

Soltanto notiamo, che se dovesse valere a favore della permanenza del Ministero, rimasto in grande minoranza, o come sta, o modificato per procedere alle elezioni fatte da lui, l'argomento, che la Maggioranza dell'11 dicembre è composta di elementi di Destra, di Centro e di Sinistra, tanto più avrebbe dovuto valere a favore della Minoranza del 18 marzo, la quale era certo più compatta, che non quella ottenuta dal Cairoli, nella quale c'entra anche l'elemento repubblicano.

Se poi si volesse fare qualche considerazione retrospettiva sulla Maggioranza di Sinistra dataci dalle elezioni del 1876, dovremmo dire, che quella si era eterogenea al sommo grado, e per questo appunto produsse in sè stessa ed in brevissimo tempo tanti mutamenti.

Noi non abbiamo nessuna ragione di lodare adesso i caporioni della Sinistra Depretis, Nicotera e Crispi, come lo facevano quei giornali di Sinistra, che dopo averli levati alle stelle, ora li vituperano con modi che raggiungono l'ultimo limite della trivialità. Soltanto riconosciamo le difficoltà gravissime in cui si trova la Corona nel comporre una nuova amministrazione di Sinistra, dopo che i suoi capi hanno fatto tanto per condurre a pessimo fine tutti i successivi sperimenti, che essi fecero di governo con quel partito. E per questo attendremo tranquilli di vedere il modo con cui tali difficoltà potrà superarle, riconoscendo che non si tratta più del meglio, ma bensì del meno peggio.

Noi avremmo per conseguenza opinato, che l'incarico di fare delle nuove elezioni avrebbe potuto essere affidato ad un così detto Ministero d'affari.

La situazione è ora di molto cambiata non soltanto dal voto di una grande Maggioranza contro l'indirizzo della politica interna del Ministero caduto, ma anche dalle condizioni nuove in cui il paese si trova.

Abbiamo avuto nel frattempo un cambiamento di Regno, una situazione molto seria prodotta nella politica internazionale, per cui la cosa pubblica deve essere affidata a mani più ferme e ad uomini più capaci, e la prova materiale, che le promesse avventate della vecchia Opposizione non potevano essere mantenute da lei quando ebbe in sua mano il potere.

Il paese quindi ebbe occasione d'illuminarsi sulla realtà delle cose e degli uomini e potrà agire in conseguenza nelle elezioni. Esso sente il bisogno di potersi dedicare con sicurezza ad una tranquilla operosità nel ristorare l'economia pubblica e privata. Comprende, che i continui mutamenti sono tutt'altro che un progresso, e che per progredire conviene si sappia dove s'intende d'andare.

E da sperarsi adunque, che nelle elezioni generali, che non potranno tardare di molto, gli stessi partiti riconoscano, che non bisogna abbandonarsi alla passione, ma agire con ponderatezza, se si vuole ricostituire il grande partito nazionale coi migliori elementi.

Noi vedremo certamente accorrere alle urne disciplinati ed obbedienti anche i clericali, che sperano di penetrare nella Camera in tale numero da farvi valere. Se ciò dovesse contribuire a far sì, che i liberali serrino le file, non sarebbe un gran danno. Ma anche questo fatto deve farci comprendere, che siamo entrati in un nuovo periodo della vita nazionale. In quanto agli evoluzionisti, che sacrificano il presente al sognato loro avvenire, e che sperano nel disordine allo stesso modo dei clericali, noi speriamo che, dopo che si sono fatti conoscere quali sono, il paese saprà metterli da parte.

P.S. Sembra, anche secondo le notizie dirette, che riceviamo da Roma, che il Cairoli prima di rinunciare, come poi fece, all'incarico di formare un Ministero, che, esclusi lo Zanardelli ed il Doda, sarebbe stato composto di membri della Minoranza dell'11 dicembre, avesse posto per condizione lo scioglimento della Camera, che non venne concesso dal Re, anche dietro consiglio dei presidenti delle due Camere, dei quali il Farini indicato dal Cairoli consigliò la chiamata del Depretis, il quale venne anche incaricato di formare il Ministero, dopo che il Re parlò coi capi delle diverse parti della Camera.

Questa era forse la sola soluzione dopo il voto della Camera, non potendosi fare le elezioni su di una questione, che avrebbe prodotto indubbiamente delle agitazioni. Il voto della Camera del resto qualunque fosse il movente del loro voto per alcuni, era stato troppo chiaro, troppo deciso e la maggioranza troppo grande e su di una questione troppo importante, perché si po-

tesse non tenerne conto. La Camera poi, per quanto divisa in frazioni, aveva avuto almeno di comune un principio governativo, partecipato da uomini di diversi partiti, ma che erano tutti stati al Governo negli ultimi anni e che hanno un seguito anche fuori della Camera.

Che farà il Depretis? Probabilmente un Ministero di transazione, che sarà tollerato dalla Destra, finché esso si tenga entro certi limiti, che consulterà il paese più tardi e darà a questo il tempo di prepararsi tranquillamente a formare una nuova Camera migliore di quella del 1876.

Il ministeriale *Diritto*, commentando i fatti che originarono la caduta degli onor. Cairoli e Zanardelli, dice di comprendere « perfettamente che dagli avversarii cavallereschi che essi trovarono sui banchi di Destra, dall'on. Sella all'on. Bonghi, dall'on. Minghetti all'on. Finzi, abbiano ricevuto le meritate felicitazioni per la fermezza e la dignità di cui hanno dato prova, respingendo ogni solidarietà con chi sperava di trascinarli a dichiarazioni o ad atti da cui ripugnavano. »

Se i principi, scrive l'organo maggiore della democrazia, e non gli uomini, dovessero alternarsi al potere, certo è che la Destra dovrà raccogliere l'eredità del Ministero Cairoli, perché il voto di ieri ebbe per solo significato la proclamazione del programma politico della Destra. Ma la Destra è una minoranza ed in tutta la discussione — condotta dai suoi oratori con nobilissimo linguaggio, con una lealtà di cui le rendemmo omaggio, omaggio che ripetiamo — la Destra ha dichiarato che essa non aspira al potere, né lo vorrebbe.

## PARLAMENTO NAZIONALE

## (Camera dei Deputati)

Seduta del 14 dicembre

Viene annunciato che dal scrutinio dei voti dati ieri per la nomina dei Commissari di vigilanza presso alcune amministrazioni governative, si sono risultati avere ottenuto la maggioranza assoluta. Si passa quindi ad una votazione di ballottaggio.

Cairoli partecipa dappoi alla Camera che avendo il Re accettato le dimissioni del Gabinetto, questo rimane per suo volere fino a che sia costituito un nuovo Ministero.

Si scioglie la seduta, con riserva di riconoscere la Camera a domicilio.

## ESTERI

**Roma.** Il ministro della marina uniformandosi al parere espresso in proposito dal Consiglio superiore di marina, ha adottato per le nuove costruzioni di navi da guerra il tipo delle grosse navi corazzate a torre, simili alle corazzate *Italia* e *Lepanto*, in costruzione la prima a Castellamare, la seconda a Livorno.

Una grossa corazzata dovrebbe essere posta in cantiere e costruita alla Spezia, mentre a Venezia si tratterebbe di far costruire due legni minori in ferro.

Alle sedute del Consiglio superiore di marina, quando furono studiati ed approvati i piani delle nuove costruzioni, intervennero come membri straordinari il vice ammiraglio Saint Bon, il capitano di vascello Augusto Albini, ed il direttore delle costruzioni Pucci. (*Gazz. d'It.*)

## ESTERI

**Francia.** Dufaure sta compilando un progetto di legge riguardante il Consiglio di Stato, che intende aumentare di otto consiglieri. A tali posti verrebbero nominati reputati repubblicani, i quali verrebbero divisi fra le varie sezioni.

È cominciata al Senato la discussione del bilancio. Il senatore clericale Chenebong nel suo discorso si estese in divagazioni contro il sistema finanziario, e concluse che la Francia non è minacciata dalla politica ministeriale, ma dalla debolezza del ministero stesso, la quale fortifica il radicalismo. (*Secolo*)

Fu nominato ambasciatore il vice ammiraglio Jaures, senatore di sinistra. Avendo rifiutato De Choiseul, Waddington dichiarò che la Spagna aveva risoluto di sostituirgli egualmente un repubblicano.

**Spagna.** Leggesi nella *Correspondencia*: « Novas e il rappresentante della Germania, conserirono circa le misure prese in Svizzera verso i socialisti esteri. »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 103) contiene.

1058. **Revoca di mandato.** Elisa Tonini rende noto aver ella revocato il mandato generale da lei rilasciato al proprio cognato sig. Giov. Batt. Fabris di Udine.

1059. **Nomina curatore.** Il sig. avv. Valentini è stato nominato a curatore della eredità giacente della su Teresia q. Giacinto Franzoia vedova Taglialegna di Udine.

**Consiglio Comunale.** Ecco l'ordine del giorno per la straordinaria adunanza del Consiglio Comunale che avrà luogo il giorno 18 ore 1 pom. e successive dell'andante mese nella Sala Bartolini.

*Seduta pubblica*

1. Comunicazioni dell'operato in occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re.

2. Assenso allo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della Esattoria dal 1873 a 1877 inclusivi, ed alla cancellazione delle relative iscrizioni ipotecarie.

3. Domanda della Fabbriceria di S. Nicolo per avere in dono l'altare dell'Oratorio di S. Domenico.

4. Provvedimenti per la custodia del Rojello di Laipacco.

5. Provvedimenti per il servizio di vuotatura delle vasche dei pubblici spanditori.

6. Comunicazione del deliberato della Giunta Municipale per abbreviare i termini dell'asta per l'appalto del diritto di peso e misura pubblica, e determinazioni sull'allogazione dell'Appalto stesso per il quinquennio 1879-1883.

7. Provvedimenti per la costruzione delle Scuole rurali.

8. Comunicazione delle pratiche fatte circa la Garetta della sentinella presso la Tesoreria Provinciale.

9. Comunicazione sulla riunione del Congresso di Naturalisti.

10. Proposta del Consiglio Scolastico Provinciale perché il Comune concorra con L. 150 per la Scuola di Telegrafia alle Magistrati.

11. Maggiori spese per la Scuola Tecnica in seguito all'accresciuto numero di studenti.

12. Convengo fra il Comune e l'Ospitale e deliberazioni relative all'eventuale approvazione del preventivo 1879 dell'Ospitale stesso.

13. Legge Municipale, lavori di compimento, ammobigliamento.

14. Provvedimenti relativi alla Ghiacciaia Comunale.

15. Chiusura del Vicoletto Deciani.

16. Modificazioni parziali a Regolamenti locali.

17. Consorziocoattivo per il ponte sulla Roggia ai Casali S. Osvaldo col Comune di Campoformido.

18. Nomina a complemento della Giunta Municipale.

19. Nomina di due Membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei rinunciatarii dott. Vincenzo Canciani e Giacomo Cremona.

20. Provvedimenti per l'accuartieramento Militare in Udine.

21. Regolamento delle condotte di Mammana.

22. Concorso del Comune nelle spese sul progetto delle ferrovie da Udine al mare.

23. Lavori da eseguirsi per i locali occupati dall'Archivio Notarile.

24. Proposta di aggiungere il nome del cav. Stefano Bianchi nella lapide commemorativa dei benemeriti del Museo e Biblioteca.

25. Offerta al Comune di acquistare un dipinto dei Politi.

*Seduta privata*

1. Proposta del Consiglio Amministrativo del Civico Spedale per un compenso straordinario al già Economo sig. Lerner.

2. Nomina di uno Scrivano presso l'Ufficio Municipale.

3. Istanza del Pesatore e Bollatore presso il pubblico Macello per un sussidio.

4. Provvedimenti riguardo al sig. Moschini Lorenzo.

5. Conferma quinquennale d'Impiegati Municipali.

6. Nomina di un alunno gratuito presso il Civico Spedale.

**Associazione costituzionale friulana.**

L'Associazione è convocata in assemblea generale nel giorno di giovedì 19 corr. alle ore 12 meridiane nella sala del Teatro Sociale per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Risposte a darsi ai quesiti proposti sulla riforma della legge elettorale.

**Col presente numero** i soci del *Giornale di Udine* e i soci dell'*Associazione Costituzionale Friulana* riceveranno un fascicolo di 78 pagine, stampato dalla *Associazione Costituzionale Friulana* e contenente le relazioni dei soci Deciani nob. dott. Francesco Perisutti acc. Luigi Di Prampero co. comm. Antonino Zille dott. Arturo, intorno a quesiti sulla riforma elettorale politica.

**Municipio di Udine***Aviso.*

Dovendosi esigere l'ezatta osservanza delle discipline contenute nel Regolamento di Polizia Urbana circa lo sgombro delle nevi e del gelo, trovansi opportuno di pubblicare le disposizioni relative, interessando i Cittadini a prestarsi con premura onde allontanare pericoli alla sicurezza delle persone.

Art. 157. Ogni proprietario, inquilino, inseriente di chiesa, custode di locali o stabilimenti

si pubblici che privati, non appena caduta la neve, dovrà far sgombrare immediatamente le strade lungo la fronte del fabbricato per tutta la larghezza dei marciapiedi, e per quella di metri uno ove non esista.

Art. 158. Le nevi non potranno mai essere ammoncichiate in modo da impedire la libera circolazione dei ruotabili.

Art. 177. Nel caso di gelo ogni frontista ha l'obbligo di far togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che per la neve o per qualsiasi altro motivo si fosse formato sui marciapiedi lungo la fronte delle case e dei fondi privati e pubblici, e di spargere nel frattempo sabbia, paglia o segature di legno, per impedire sciagure.

Egualmente devono coprire con tavole bene addate o stucce assicurate le ferrate che si protendono sui marciapiedi.

Art. 178. Nel caso di caduta di molta neve, ogni proprietario, inquilino, od abitante, ha l'obbligo di scaricare i tetti e far rompere le falda di neve sporgente dai medesimi, usando però tutte le precauzioni che sono necessarie onde prevenire pericoli, e nel primo caso difavvertire l'Autorità Municipale.

Art. 179. Si dovranno staccare dalle cornici, tettoje sporgenti (linde), grondaje ecc. i ghiacci che andassero formandosi.

Ogni contravvenzione è punibile con ammenda estensibile a L. 50, ovvero coll'arresto personale fino a cinque giorni.

Dal Palazzo Civico, Udine 13 dicem. 1878.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, A. De Girolami.

**Distribuzione di premi.** Ieri, alla presenza delle Autorità, di varie Rappresentanze, di tutti i Presidi degli istituti educativi, di numerosi studenti e parenti loro, ebbe luogo all'Istituto tecnico la distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto stesso per l'anno scolastico 1877-78.

La cerimonia ebbe principio con tre saggi di allievi: la declamazione d'una poesia di Berger (*Les hirondelles*) fatta assai bene dall'allievo G. B. Cantarutti; la declamazione d'una poesia di Prutz (*Die Rückkehr des Verbündeten Dichters in das Vaterland*) fatta del pari egregiamente dall'allievo Muzzati Gerolamo; e una dissertazione fisica sopra l'*Inerzia* detta dall'allievo Maddalena Luigi, al quale pure l'uditore manifestò con un generale applauso la sua soddisfazione.

Dopo la distribuzione dei premi, il prof. G. Nallino tenne un discorso sull'importanza dell'insegnamento tecnico, discorso ricco di alti e splendidi concetti e che sarebbe desiderio generalmente vedere riprodotto per le stampe.

Daremo domani l'elenco degli allievi premiati.

**R. Istituto Tecnico di Udine***Lezioni popolari*

Lunedì 16 corr. dalle ore 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Giovanni Clodig svolgerà il seguente tema: *Generazione e propagazione delle onde luminose. Velocità della luce.*

Udine, li 15 dicembre 1878.

Il Direttore, M. Misani.

**Il sig. Tabai Antonio**, architetto, da alcuni mesi arrestato in Gorizia sotto l'imputazione d'alto tradimento, è riuscito ier sera ad evadere da quelle carceri colla cooperazione del Comitato d'azione di Gorizia e del Comitato residente in Udine. Egli è giunto ier sera stessa felicemente nella nostra città, ove fu dagli amici cordialmente festeggiato. Questa fortunata evasione minaccia di mandare a picco tutto il grande processo politico a cui da molto tempo le autorità austriache attendono con un zelo degno di miglior causa; ma, a quanto pare, poco fortunato!

**Il nostro concittadino dott. Arnaldo Plateo** sostenne nella settimana decorsa gli esami d'avvocato presso la Corte d'Appello in Venezia e siamo ben lieti di poter riferire che ottenne spieni voti assoluti, la più bella classe possibile.

Nel mentre ci congratuliamo coll'egregio giovane dell'esito brillantissimo, non possiamo a meno di rivolgergli una parola di lode e di incoraggiamento allo studio, certi che saprà raggiungere nel nostro Foro la fama che godeva il destino suo padre cav. Giov. Battista. M.

**Corte d'Assise.** VIII Causa discussa. Udienza del 12 corrente:

Biscontin Benedetto di Rorai piccolo (Pordenone) da poco tempo aveva acquistato un fondo prativo sul quale taluni conduttori di terreni contigui pretendevano esercitare la servitù di passaggio. Il Biscontin voleva liberarsi da quella molestia e da quel danno, eppero nel 27 agosto p. p. intorno alle 6 pom. venne a diverbio con Sist Francesco detto Dorigo, che pretendeva esercitare il suo creduto diritto.

Il Biscontin armato di un bidente si incaloriva da una parte ed il Sist Francesco munito d'un grosso bastone poco prima tagliato tempestava dall'altra, e dalle parole passati ai fatti il Sist menava alla testa del Biscontin un colpo col bastone che lo fece stramazzare a terra per modo che 5 ore dopo moriva. I periti medici assunti, a mezzo della necropsia stabilirono che causa unica e necessaria della morte del Biscontin si fu la ferita riportata al lato destro della testa che produsse la frattura del cranio per una lunghezza complessiva di 25 centimetri e mezzo e di conseguenza la compressione cerebrale proveniente dalla lacerazione dei vasi sanguigni che si effettuò in conseguenza sia della

frattura craniale che della commozione non lieve avvenuta nel cervello.

Arrestato il Sist, non negò d'aver dato quel colpo di bastone al Biscontin; sostenne però di averglielo dato in difesa della propria vita e senza intenzione di ucciderlo, ma solo di percuotergli.

Il Sist fu posto in accusa e chiamato a rispondere del crimine di ferimento volontario susseguito da morte entro 40 di dal fatto in danno del Biscontin Benedetto.

Il Sist è individuo incensurato.

All'udienza furono sentiti 3 testi di accusa 2 di difesa ed 1 perito medico assunto in seguito al potere discrezionale del Presidente, per pronunciarsi sul modo con cui lo Sist avesse riportato una ferita di lieve entità alla metà circa dell'avambraccio destro verso il suo lato esterno, che l'accusato sostenne assergli stata inferta dal Biscontin col bidente di cui era armato.

Il P. M. rappresentato dal Cav. V. Vanzetti Procuratore del Re, concluse chiedendo ai giurati un verdetto di colpevolezza del Sist nel fatto di ferimento con seguita morte, come fu posto in accusa, con ciò però che egli non poteva facilmente prevedere le conseguenze del proprio fatto avendo tali conseguenze superato l'avuto disegno, in seguito di provocazione non però grave, domandando inoltre le attenuanti.

Il difensore dello Sist, Avv. Baschiera, concluse chiedendo un verdetto di assoluzione del suo difeso e ciò per avere commesso il fatto in istato attuale di legittima difesa di se stesso.

I Giurati accolsero col loro verdetto le conclusioni della difesa per cui lo Sist fu dichiarato assolto e tosto scarcerato.

**Promozioni.** Il Ministro delle finanze ha accordato l'avanzamento di classe a tutti quei funzionari tanto del Ministero, quanto delle Intendenze, i quali non avevano conseguito alcun miglioramento coll'applicazione della legge del 1876 sui nuovi organici. Saranno per conseguenza all'incirca 150 funzionari con stipendi inferiori alle 3000 lire, che riceveranno finalmente un atto di giustizia.

**La neve tornerà a visitarci**, e sembra che voglia rimanere qualche tempo a farci compagnia. Noi abbiamo ricevuto due lettere, una da Udine ed un'altra da Sesto, che muovono dei lagni, perché non la si spazza nelle vie della città e sulle strade del suburbio e sulle strade provinciali. Le pubblichiamo senz'altro, affinché altri veda e provveda in quello almeno che si può.

Ecco le due lettere:

*Pregiatissimo Sig. Direttore.*

'La prego di dar posto nelle colonne del pregiato *Giornale di Udine* da lei redatto, implorando in pari tempo il di Lei appoggio a questa mia, per deplofare come l'Amministrazione della Provincia lasci molto a desiderare nei suoi provvedimenti in riguardo allo spazio delle nevi sulle strade.

Infatti, da quanto mi venne riferito da uno stradino della Provincia da S. Vito e Frattina, lo spazio della neve sulla strada non viene fatto se non arriva all'altezza minima di venti centimetri; se sono meno, se la spazzino i passanti; ed i poveri abitatori della campagna, impediti le comunicazioni, o rese di assai difficile pratica, sono pregiudicati nei loro interessi materiali, morali, ed igienici. Tutte le Comuni in generale che tutelano gli interessi dei loro amministrati, spazzano le strade immediatamente anche allo spessore di cinque a sei centimetri. La Provincia aspetta che passi i venti centimetri.

L'ultima nevicata dell'11 al 12 corr. lasciò sulla strada uno strato di 10 a 15 centimetri. circa, e, per le disposizioni d'amministrazione, abbiamo una strada quasi impraticabile e pericolosa. Si spera, ed anzi si prega l'onorevole Amministrazione provinciale, a non lesinare certe economie, e modificare i regolamenti sullo spazio delle nevi, in omaggio al progresso ed all'utilità dei suoi amministrati.

Con tutta stima mi protesto

Braidacurti di Sesto al Reghena 14 dic. 1878.

Domenico Loro.

*Preg. sig. Direttore.*

Giungo appena da S. Daniele e prendo la penna per muovere lagno, mediante il pregiato di Lei Giornale, contro il Municipio di Udine, il quale si è distinto veramente per la sua incuria nello spazzare la neve sulle strade del suo territorio.

Bell'esempio veramente di un Municipio Capoluogo di Provincia! Meno male che i piccoli Comuni non prendono lezione da lui, poiché vegiamo che molti di essi si prestano lodevolmente a sgombrare le loro strade. Rilevo poi che nemmeno nell'interno della città si è pensato a spazzarla e si sente un lagno generale. Così dunque noi vedremo per più giorni con rammarico prolungarsi il pericolo di disgrazie sulle strade del Comune di Udine. Ella farà bene a rendere pubblico il lagno generale.

Udine, 14 dicembre 1878.

Tutto suo, A. Vergati.

**Un bisogno vivamente sentito** è quello che i marciapiedi sieno dappertutto scalpellati, onde evitare i pericoli che derivano dalla superficie liscia che presentano in molti luoghi. Adesso poi, colla nuova neve caduta, questi pericoli sono ancora maggiori, e in molti punti della città bisogna proprio essere esperti nell'arte del pattinaggio per non trovarsi da un istante all'altro a terra. L'on. Municipio è pregato di occuparsi tosto di ciò.

**Nuovo Ufficio telegrafico.** Il giorno 12 corrente in Maniago è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

oltrepasseranno quaranta milioni di franchi. Trecento operai lavorano alla costruzione che non sarà finita dieci, prima di dodici anni.

**Il sig. Guyot di Parigi** pervenne la seguente:

*Signore,*

Voi desiderate conoscere qual è il mio parere sull'efficacia delle capsule Guyot all'estero. Un proverbio che è più vecchio di me dice: *Vox populi vox Dei.*

Or dunque, siccome tutti oggi curano le loro bronchiti, le loro infreddature, i loro catarrri con le capsule Guyot, ed ognuno se ne trova bene ed all'occasione vi torna, la risposta mi sembra bell'e fatta.

Quanto all'etisia, io credo dover fare delle riserve, soprattutto a causa della diversità delle forme sotto le quali essa si presenta. Ad onta dei risultati favorevoli ottenuti da due anni coll'uso delle capsule Guyot, la questione sembra troppo delicata perché si possa pronunciarsi da oggi. Certo il catrame non può arrecare ai tisici che benessere, calmerà loro la tosse che tanto li affatica, in molti casi prolungherà loro l'esistenza, ma quanto alla guarigione... lasciamo all'avvenire la cura di pronunciarsi dopo prove più concludenti. Intanto però se io fossi etico prenderei delle capsule di Guyot.

Gradite, signore, i sensi della mia più distinta considerazione.

Dott. Miquet.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le buone farmacie.

## CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Roma 14 dic. (sera)

Depretis, sempre pronto a sobbarcarsi al peso di un portafoglio, per quanto grave in certi momenti, ed a sacrificarsi per la patria, sebbene ora maltrattato da quei medesimi, che ne fecero per tanto tempo un uomo grande un vero idolo; Depretis accettò questa mani l'incarico di formare il Ministero. C'è non accadde, se non dopo, che il Cairoli naturalmente tentò indarno di fare un altro Ministero, con o senza Zanardelli e Doda, giacchè egli non poteva governare cogli uomini della Minoranza e non sottoporsi con dignità a quelli della Maggioranza, che da parte loro non avrebbero accettato.

Egli additò alla Corona, non il Depretis, ma il Farini presidente della Camera e questi alla sua volta il Depretis, non potendo, come nessun altro, consigliare lo scioglimento e le elezioni generali. Lo stesso consiglio venne dato da tutti i capi diversi gruppi di Destra, dei Centri e di Sinistra.

Il Depretis penderà verso i Centri, sperando così di avere la tolleranza della Destra, e d'altra parte si assumerà qualche uno degli uomini dei diversi gruppi di Sinistra, che già possono mancare i portafogli agli uomini, non gli uomini ai portafogli.

Credo inutile però il ripetere i tanti nomi che corrono sulle bocche dei novellieri. Raccolgo soltanto quello del senatore Boccardo per l'agricoltura industria e commercio, essendo egli l'uomo, che ebbe nel suo rapporto un concetto chiaro di quello che dovrebbe essere un tale Ministero, che dal Depretis dovrà essere trovato ora utile tanto quanto inutile lo stimò prima.

Cercando nel *Popolo Romano*, che passa per l'organo del Depretis, qualche concetto su quello che dovrebbe essere e fare il nuovo Ministero, ci troverete, che nella questione del macinato esso sta per la soppressione della tassa sui grani inferiori, dacchè la Sicilia ha l'esenzione della tassa sul sale ed il vantaggio della soppressione dei dazi di esportazione sopra certi suoi prodotti.

Vuole poi quel giornale anche, che si pro muovano con straordinaria alacrità i lavori delle ferrovie nel mezzogiorno.

Questa mani il generale Medici andò a prendere il Depretis a Montecitorio, e più tardi il Cairoli annunziò alla Camera, che le dimissioni del suo Ministero erano state accettate. Il Re si condusse con molto tatto e deferenza verso tutti in guisa da acconsentire al voto del Parlamento e da non pregiudicare punto l'avvenire parlamentare. Soltanto gli evoluzionisti non ne saranno contenti.

La Gazzetta del Popolo ha da Roma che i capi della coalizione dichiararono al Re che avrebbero combattuta qualunque combinazione formata dall'on. Cairoli. In seguito a ciò e viste certe influenze di Corte l'on. Cairoli rifiutò di comporre un nuovo ministero. L'on. Depretis venne incaricato della formazione del gabinetto ed aprì trattative col Mordini, col Maglani, col Bargoni.

E alla Perseveranza si telegrafava: Depretis accettò l'incarico, e, dopo il suo ritorno dal Quirinale, conferì lungamente a Montecitorio con Mordini e Biancheri. Si abboccò poscia con Crispi e Nicotera. Fra le notizie meritevoli di conferma, si annuncia che l'on. Farini, invitato a comporre il Ministero, declinò l'incarico.

Roma 15. Nei circoli parlamentari le voci più accreditate designano Depretis all'interno con Lacava segretario generale, Tavani alla giustizia, Morana ai lavori pubblici, Laporta all'agricoltura, Tornielli agli esteri, Mezzacapo alla guerra. (Adriatico).

abbia fatto obiezioni contro il prestito turco sulla base della garanzia inglese.

**Londra** 13. Furono pubblicati altri documenti relativi all'Afghanistan. Un dispaccio di Loftus racconta un colloquio con Gorciakoff del 22 settembre. Gorciakoff gli ha ripetuto che la missione russa nel Cabul è di pura cortesia; la Russia non aiuterebbe l'Emiro in nessun modo.

**Londra** 13. (Comuni.) Northcote annuncia che prospetta un credito per soccorrere la popolazione del Rodope. Anderson dichiara che si opporrà, vista la miseria delle popolazioni d'Inghilterra. Bourke smentisce la notizia d'un giornale russo, che un dispaccio di Munster, ambasciatore di Germania a Londra, abbia proposto il protettorato dell'Inghilterra su Costantinopoli, purché l'Inghilterra aderisse all'unione della Bulgaria e della Rumelia. La comunicazione confidenziale colla Germania riguarda soltanto l'esecuzione del Trattato di Berlino. Si riprende la discussione sulla mozione Whitebread. Harcourt dice che voterà contro il Ministero.

**Londra** 14. (Camera dei comuni.) Hartington attacca Lytton, domandandone il richiamo. Northcote risponde all'opposizione che faccia cadere il Governo, se può, ma non attacchi il Viceré, né il popolo delle Indie. La mozione Whitebread biasimante la guerra dell'Afghanistan fu respinta con voti 328 contro 227, e l'indirizzo venne approvato. Il *Morning Post* ha da Berlino: Assicurasi che lo Czar è intenzionato di nominare un Gabinetto con responsabilità collettiva; la presidenza l'avrà il primo ministro.

**Darmstadt** 14. La Granduchessa Alice è morta.

**Vienna** 14. Il Comitato della Camera accettò il trattato di Berlino, respingendo tutte le proposte biasimanti il Governo.

**Praga** 14. Il Principe ereditario è quasi ristabilito.

**Berna** 14. In conformità agli ordini del Consiglio federale, il delegato del Governo di Neufchâtel chiuse la Stamperia del *Avant-garde*. La popolazione di Chaux de Fond applaudì la misura.

**Vienna** 14. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli: Si ritiene prossima la conclusione d'una nuova convenzione anglo-turca. Corre voce che non soltanto si concederebbero all'Inghilterra parecchie stazioni navali, ma che anche le sue truppe di terra terrebbero occupati permanentemente alcuni punti strategici della Turchia.

L'azione diplomatica riguardo alla Grecia fu improvvisamente del tutto sospesa. Ahmed Mukhtar pascià rimane per intanto a Janina; anche le trattative colla Russia per la conclusione del definitivo trattato di pace furono momentaneamente interrotte.

**Budapest** 14. L'Imperatore ha invitato Philippovic a recarsi a Pest. Philippovic parte questa sera.

**Roma** 14. Il *Diritto* dice che il Re aveva incaricato Cairoli di ricomporre il Ministero; ma, apprendendo imminente un nuovo voto di coalizione che avrebbe provocato lo scioglimento della Camera, giudicato d'altronde ora inopportuno, fu abbandonata la divisata soluzione della crisi. Cairoli, interpellato stamane dal Re, designò Farini per la formazione di un Gabinetto; ma questi non accettò il mandato. Zanardelli e Doda avevano anch'essi insistito presso Cairoli affinché accettasse l'incarico di formare il Gabinetto senza la loro partecipazione. Altri giornali dicono che il Re chiamò stamane i capi di partiti del Parlamento per consultarli. In seguito a queste conferenze, il Re avrebbe incaricato Depretis di formare il Gabinetto. Depretis ebbe conferenze con parecchi membri della Camera.

**Versailles** 14. (Senato). Discutesi il bilancio degli affari esteri. Goutant Biron interpellò circa l'esecuzione del Trattato di Berlino; domanda d'essere assicurato circa l'avvenire. Waddington risponde che le istruzioni dei plenipotenziari di Berlino riassumevansi nel difendere gli interessi della Francia, mantenere la pace d'Europa, non compromettere la nostra neutralità, evitare ogni impegno per l'avvenire. I plenipotenziari adempirono lealmente il mandato. Il ministro crede che la pace sia subordinata all'esecuzione del Trattato e constata che molte clausole sono di già eseguite. La Francia sostiene gli interessi della Grecia, perchè è la sua politica tradizionale. Dice che le trattative riguardanti la Grecia sono pendenti. La Francia in tale questione assicurò del concorso di altre Potenze, quindi vi sarà un'azione europea dovuta all'iniziativa della Francia. L'Europa ha fiducia nel Governo francese; non abbiamo impegni, non ne prenderemo, resteremo liberi.

**Versailles** 14. (Senato). Il ministro dell'interno approvò il maire di Marsiglia, che proibì una processione che volevasi far degenerare in una manifestazione politica.

**Vienna** 14. Ellena ritornò da Roma, ove ricevette nuove istruzioni circa i negoziati per il Trattato di commercio tra l'Austria e l'Italia; quindi i negoziati furono ripresi ieri.

**Budapest** 14. La Delegazione ungherese approvò la proposta della Commissione che accorda un credito di 20 milioni per l'occupazione del 1879.

**Pietroburgo** 14. In seguito a dimostrazioni illegali degli studenti di medicina, le Autorità presero misure per garantire l'ordine.

**Pietroburgo** 14. È smentito che la Russia

abbia fatto obiezioni contro il prestito turco sulla base della garanzia inglese.

**Vienna** 15. Le istruzioni ch'el'ebbe il delegato italiano Ellena lasciano poco a sperare sul buon esito delle trattative per la rinnovazione del trattato commerciale, che incontra per tal guisa serie difficoltà. Il tenente maresciallo Jovanovich si reca a Gödöllö dall'imperatore. Il linguaggio tenuto dal ministro inglese Northcote nella Camera ha fatto grande sensazione nei circoli diplomatici. Dovunque si manifesta una corrente ostile e contraria alla Russia. La menzogna del governo russo riguardo la missione russa a Kabul aggrava assai la situazione.

**Parigi** 15. Si crede che la Francia si associerà all'Inghilterra per recare soccorso ai profughi di Rhodope, i quali muoiono di fame. Il governo inglese chiederà a tal uopo un credito di 50 mila sterline.

**Londra** 15. Si assicura che Salisbury si è posto d'accordo col conte Sciuvaloff per battere la politica equivoca di Gorciakoff.

**Costantinopoli** 15. Pare che la Porta sia disposta a stipulare una nuova convenzione col'Inghilterra, cedendo a questa alcune stazioni navali per tenervi depositi permanenti. Tra le stazioni sarebbero Alessandretta, Mersina e Suzie, come adatte alla difesa dell'Asia. Osman pascià, il nuovo ministro della guerra, sembra essere l'anima del gabinetto ed esercitare un influsso illimitato.

## Nostro dispaccio particolare

**Roma** 15. Voci accreditate Depretis interno, Maliani Finanze. In realtà pare che Depretis esiti fa sinistra pure e allargamento verso centri.

## ULTIME NOTIZIE

**Padova** 15. Stamane fu inaugurato il Congresso delle Banche popolari italiane. Quasi tutte le Banche popolari italiane vi erano rappresentate. Furono letti indirizzi di simpatia inviati dalle associazioni e dalle Banche popolari tedesche e belghe. Il presidente Luzzatti pronunciò un discorso che fu applaudissimo.

**Costantinopoli** 15. Schmidt, direttore delle finanze della Rumelia, ispezionando le casse fu costretto della popolazione bulgara di Jenisagra a cessare dalle sue funzioni e ritornerne.

**Parigi** 15. Il *Journal des Débats* crede sapere che l'Inghilterra garantirà il prestito turco mediante la cessione di Alessandretta che diverrebbe testa di linea ferroviaria dell'Eufra.

**Parigi** 15. Si ha da Costantinopoli 15 credersi che la congiura contro il Sultano sia poco seria. Alcuni personaggi interessati ad allontanare i loro nemici personali, avrebbero trovato questo modo per cercare d'influire sul carattere diffidente del Sultano.

**Alessandria** 14. Rivers Wilson propose l'abolizione dei controllori generali inglese e francese se l'amministrazione della cassa del Debito acconsente. Baravelli, membro italiano dell'Amministrazione della cassa, fu nominato auditore generale. Blua fu nominato sottosegretario del Ministero delle finanze. Fitzgerald fu nominato controllore dei conti.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani**, Torino 12 dicembre. Gli affari in grano sono molto limitati ed abbiano un ribasso di 25 a 50 centesimi per quintale dall'ottava scorsa. La meliga è più offerta con qualche riduzione sul prezzo dai venditori. Negli altri generi nessuna variazione con pochi affari. Grano da lire 26 50 a 30 per quintale; Meliga da lire 16 50 a 18; Segala da lire 19 a 20 50.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 dicembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 83.60 a 83.70, e per consegna fine corr. — — — — —

Da 20 franchi d'oro L. 22.01 L. 22.03 — — — — —

Per fine corrente " " " " " — — — — —

Fiorini austri. d'argento " 2.35 — " 2.36 — — — —

Banca note austriache " 2.35 3/4, " 2.36 — — — —

Effetti pubblici ed industriali

Reud. 5 010 god. 1 genu. 1879 da L. 81.45 a L. 81.55

Rend. 5 010 god. 1 luglio 1878 " 83.60 " 83.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.01 a L. 22.02

Banca note austriache " 235.75 " 236.25

Sconto Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 — — — — —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 — — — — —

" Banca di Credito Veneto 1 — — — — —

BERLINO 13 dicembre

Austriache 48.50 Azioni 400.

Lombarde 115. Rendita ital. 74.25

LONDRA 13 dicembre

Cons. Inglese 94 50 a. — Cons. Spagn. 14 1/2 a. —

" Ital. 74 62 a. — Turco 11 62 a. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 14 dicembre 1878

Venezia 89 20 6 61 14

Bari 70 11 83 2 23

Firenze 49 59 6 57 75

Milano 12 26 1 62 43

Napoli 78 6 9 3 52

Palermo — — — — —

Roma 63 76 70 25 90

Torino 48 30 22 7 10

## ABBONAMENTI PER L'ANNO 1879

## CORRIERE DELLA SERA

Giornale politico quotidiano in gran formato — Esce in Milano nelle ore pomeridiane — Anno IV — Il *Corriere della Sera*, in tre anni d'esistenza, ha raggiunto una posizione di prim'ordine nella stampa italiana, grazie al suo liberale, indipendente ed imparziale indirizzo ed alla ricchezza e varietà della sua redazione; la sua tiratura quotidiana si è triplicata. Col favore di una clientela così numerosa, il *Corriere della Sera* che possiede già uno speciale servizio di corrispondenza te

# Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

## LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 di dicembre 1878 al prezzo di L. 410. — god. dal 15 dicembre 1878, che si riducono a sole L. 390.25 pagabili come appresso:

L. 25.— alla sottos. dal 16 al 20 dic. 1878
50.— al reparto
80.— al 1. gen. 1879
80.— al 15 » »
80.— al 1. feb. »
L. 95.— al 15 » »
meno: 19.75 per interessi anticipati dal 15 dicembre 1878 al 30 settembre 1879 che si computano come contante.
75.25
Total L. 390.25

N. 1230  
Provincia di Udine

Quelli che salderanno per intero alla sottrazione pagheranno in luogo di L. 390.25 sole. Lire 388.25 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

## GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito è garantito in modo eccezionale e cioè:  
 a) col vincolo generale di tutte le entrate presenti e future del Comune.  
 b) con una prima ipoteca stata iscritta sopra Beni stabili di un valore tre volte superiore al Prestito stesso.  
 c) con la cessione delle rendite degli stabili ipotecati, cessione che fu notificata all'Esattore. Attesa questa cessione non solo è fatta delegazione all'Esattore di impiegare le rendite degli stabili per la estinzione delle annualità del Pre-

stato e non altrimenti, ma queste rendite sono fin d'ora proprietà dei portatori delle Obbligazioni e non possono quindi essere in alcun modo distrutta o diversamente impiegate.

La Città di Sessa Aurunca con 27000 abitanti trovasi nella Provincia di Caserta. Il suo territorio, posto in clima temperato, abbonda di ulivi, etti, grani, pascoli, ecc. ecc. Lo sviluppo della agricoltura e delle industrie ha fatto sì che i mercati periodici di Sessa Aurunca sono i più importanti della Terra di Lavoro.

Le Obbligazioni di Sessa Aurunca ricono tutti i vantaggi del mutuo ipotecario e del titolo al latore. Esse sono nello stesso tempo Obbligazioni e Delegazioni. Questo titolo ha poi il vantaggio di essere fruttifero in modo eccezionale giacchè rende circa l'8 per 100 mentre ogni altro titolo ipotecario (esempio le Cartelle

fondiarie della Cassa di risparmio di Milano) si negozia sopra il pari e quindi frutta meno del 5 per 100.

Le Obbligazioni di Sessa Aurunca hanno la specialità del più pronto rimborso in L. 500, venendo nei primi anni sorteggiato in numero maggiore in confronto degli ultimi.

N.B. Presso Francesco Campagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 dicembre 1878. In Sessa Aurunca, presso la Tesoreria Municipale. In Milano presso Campagnoni Francesco. In Napoli presso la Banca Napoletana. In Torino presso U. Geisser e C. In Genova presso la Banca di Genova. In Udine presso la Banca di Udine.

3 pubb.  
Distretto di Moggio

## Comune di Moggio AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a spontanea rinuncia del titolare, resta aperto a tutto il volgente dicembre il concorso al posto di Segretario di questo Comune, col l'obbligo della tenuta dei Registri dello Stato Civile, verso l'annuo stipendio di L. 1600 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio nel termine preindicato le loro domande in bollo competente corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita — 2. Patente d'idoneità — 3. Fedine politica-criminale, — 4. Certificato di sana fisica costituzione — 5. Certificato di cittadinanza italiana.

Dall'Ufficio municipale, Moggio li 2 dicembre 1878.

Il Sindaco

A. Franz

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnan.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoneino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande L. 1.50  
Bristol Acorio, uso legno, e Scorzese colori assortiti > 2.50  
Bristol Mille righe bianco ed in colori > 3.—  
Inviate vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanni ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

**Carta da Lettere e relative buste** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e 100 buste relat. per L. 3.—  
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 > > per > 5.—  
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > > per > 6.—

## SOCIETÀ

### per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè

L. 22.81 per ogni pertica milanese

L. 6.53 per ogni stala di Ferrara (1/6 di Biolia)

L. 12.48 per ogni tornatura di Bologna

L. 23.18 per ogni campo di Padova

BY A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1º anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lungissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2, in Ferrara Via Palestro n. 61.

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
*mal di Peggio, male allo stomaco agli co' intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scontano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

Editi dalla Casa Treves di Milano.

Il grande successo ottenuto dalla **Moda** ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre **La Moda**, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di **Margherita**, — come il giornale più sontuoso di mode in Inghilterra s'intitola la **REGINA** e a Berlino **VICTORIA** — e un giornale più economico, **Eleganza**, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

### MARGHERITA

#### GIORNALE DI GRAN LUSSO

*Mode e letteratura*

Racconti originali italiani

DI CELEBRI AUTORI

Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande

Ogni settimana.

In ogni fascicolo

UN FIGURINO COLORATO E VARIATI

ANNESSI.

### LA MODA

#### GIORNALE DI LUSSO

UN FASCICOLO

di sedici pagine in 16

Ogni mese

FIGURINO COLORATO E FIGURINO NERO

Tavola di ricami

MODELLO TAGLIATI MUSICA TAPPEZZ.

sorprese.

### ELEGANZA

#### FAVOLOSO BUON MERCATO

PER SOLE SEI LIBRE L'ANNO

Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande

Ogni 15 giorni

Tavola di ricami e modelli

Modelli tagliati.

I primi romanzi e autori italiani viventi, come Barrili, Bersezio, Castelnovo, Farina, Verga, Donati, La Marchesa Colombe, Caccianiga, ecc., scriverranno appositamente per i nostri giornali illustrati degli interessanti racconti. Abbiamo già nelle mani tre nuovi romanzi di cui cominceremo immediatamente la pubblicazione nel giornale **Margherita**.

IL DEBITO PATERNO, di Vitt. Bersezio. UN AMORE FELICE, di Enrico Castelnovo. LA DOTTRINA DI MIO FIGLIO, di Salvatore Farina

### PREZZI D'ASSOCIAZIONE

**Margherita**, L. 24 l'anno - L. 13 il semestre - L. 7 il trimestre. - All'estero fr. 32 (oro) l'anno.  
**La Moda**, L. 10, L. 5, L. 3, L. 3, L. 3, fr. 18

**Eleganza**, L. 6 l'anno. - All'estero, fr. 9 oro. Per l'**Eleganza** non si ricevono che associazioni annue.

Premii ai soci annui del giornale **Margherita**: Zig-Zag per l'Esposiz. Univ. di Parigi, di Folchetto. Ai soci annui della **Moda**; i Profili Muliebri, di Carlo D'Ormeville

Per l'affranchezza ecc. del premio, aggiungere 50 Centesimi. — Per l'Estero un franco.

Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.

## PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegnana) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

## ALBERGO ALL'ANGELO D'ORO

Contrada dei Vetturini in GORIZIA.

Il sottoscritto raccomanda umilmente ai Signori forestieri il suo Albergo che è posto sotto la direzione della Signora Rosina Happacher assicurandoli che esso si darà tutta la premura per servirli con camere decentissime e bene ammobigliate, con cibi squisiti e bibite genuine, e finalmente con la cura dovuta per la servitù e servizio di omnibus alla stazione per tutte le corse a prezzi discretissimi.

Michele Brass proprietario.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70.

Alla staz. ferr. di Udine > > 2,50

> Codroipo > > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > > 2,75 id. id.

> Pordenone > > 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 % nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.